

Cap 14 - Siate puri per il vostro Dio

Voi siete figli per il Signore Dio vostro; non vi farete incisioni e non vi raderete tra gli occhi per un morto. ² Tu sei infatti un popolo consacrato al Signore tuo Dio e il Signore ti ha scelto, perché tu fossi il suo popolo privilegiato, fra tutti i popoli che sono sulla terra. ³ Non mangerai alcuna cosa abominevole. ⁴ Questi sono gli animali che potrete mangiare: il bue, la pecora e la capra; ⁵ il cervo, la gazzella, il daino, lo stambecco, l'antilope, il bufalo e il camoscio. ⁶ Potrete mangiare di ogni quadrupede che ha l'unghia bipartita, divisa in due da una fessura, e che rumina. ⁷ Ma non mangerete quelli che ruminano soltanto o che hanno soltanto l'unghia bipartita, divisa da una fessura e cioè il cammello, la lepre, l'irace, che ruminano ma non hanno l'unghia bipartita; considerateli immondi; ⁸ anche il porco, che ha l'unghia bipartita ma non rumina, lo considererete immondo. Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro cadaveri. ⁹ Fra tutti gli animali che vivono nelle acque potrete mangiare quelli che hanno pinne e squame; ¹⁰ ma non mangerete nessuno di quelli che non hanno pinne e squame; considerateli immondi. ¹¹ Potrete mangiare qualunque uccello mondo; ¹² ecco quelli che non dovete mangiare: ¹³ l'aquila, l'ossifraga e l'aquila di mare, il nibbio e ogni specie di falco, ¹⁴ ogni specie di corvo, ¹⁵ lo struzzo, la civetta, il gabbiano e ogni specie di sparpiero, ¹⁶ il gufo, l'ibis, il cigno, ¹⁷ il pellicano, la fòlaga, l'alcione, ¹⁸ la cicogna, ogni specie di airone, l'ùpupa e il pipistrello. ¹⁹ Considererete come immondo ogni insetto alato; non ne mangiate. ²⁰ Potrete mangiare ogni uccello mondo. ²¹ Non mangerete alcuna bestia che sia morta di morte naturale; la darai al forestiero che risiede nelle tue città, perché la mangi, o la venderai a qualche straniero, perché tu sei un popolo consacrato al Signore tuo Dio. Non farai cuocere un capretto nel latte di sua madre. **Decime annuali e triennali.** Dovrai prelevare la decima da tutto il frutto della tua sementa, che il campo produce ogni anno. ²³ Mangerai davanti al Signore tuo Dio, nel luogo dove avrà scelto come sede del suo nome, la decima del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio e i primi parti del tuo bestiame grosso e minuto, perché tu impari a temere sempre il Signore tuo Dio. ²⁴ Ma se il cammino è troppo lungo per te e tu non puoi trasportare quelle decime, perché è troppo lontano da te il luogo dove il Signore tuo Dio avrà scelto come sede del suo nome - perché il Signore tuo Dio ti avrà benedetto -, ²⁵ allora le convertirai in denaro e tenendolo in mano andrai al luogo che il Signore tuo Dio avrà scelto, ²⁶ e lo impiegherai per comprarti quanto tu desideri: bestiame grosso o minuto, vino, bevande inebrianti o qualunque cosa di tuo gusto e mangerai davanti al Signore tuo Dio e gioirai tu e la tua famiglia. ²⁷ Il levita che abita entro le tue città, non lo abbandonerai, perché non ha parte né eredità con te. ²⁸ Alla fine di ogni triennio metterai da parte tutte le decime del tuo provento del terzo anno e le deporrai entro le tue città; ²⁹ il levita, che non ha parte né eredità con te, l'orfano e la vedova che saranno entro le tue città, verranno, mangeranno e si sazieranno, perché il Signore tuo Dio ti benedica in ogni lavoro a cui avrai messo mano.

Note Capitolo 14

1. L'adozione filiale sarà perfetta nel N.T.: cfr 1 Gv 3, 1. cfr. Rm 8, 14-16. 3-21. cfr. Lv 11, 2-23. cfr. Es 23, 19.

22. La decima, nota nell'antico Oriente e anche nel mondo greco, onorava Dio padrone della terra.

14, 1 non vi farete incisioni... non vi raderete: questi riti di lutto erano proibiti perché praticati dagli altri popoli (cfr. 26, 14 e nota).

14, 2 proprietà particolare: vedi nota cfr. 7, 6.

14,4-18 questi animali: in questi vv. l'identificazione di alcune specie di animali e di uccelli è incerta (note a vedi Levitico 11,2.5.6).

14,21 nel latte di sua madre: vedi Esodo 23,19 e nota.

14,22-23 decima: nota vedi Genesi 14,20.

Approfondimenti

Le norme sul lutto espresse in 14,1-2 richiamano quelle già formulate in Levitico 19,26-29 e condannano certe usanze dei popoli cananei collegate all'idolatria. Questo è chiaramente espresso dal versetto 2, che sottolinea la condizione unica e particolare di Israele fra tutti gli altri popoli.

La decima dei prodotti. Il pagamento delle decime era una prassi antica e diffusa tra tutti i popoli dell'antico Oriente.

Il Deuteronomio introduce alcune nuove norme sulle decime da offrire al Signore, per adattare questa usanza alla necessità di avere un unico luogo di culto (14,22-27). La decima è occasione di gioia perché il fedele ringrazia il Signore del dono della terra e dei suoi frutti.

L'offerta della decima è anche una richiesta al Signore perché continui a garantire la sua benedizione sul lavoro umano. Questa concezione, che considera la terra come proprietà di Dio affidata al popolo, fa diventare la decima anche un gesto di solidarietà : ogni tre anni infatti è riservata alle categorie più povere.